

Claudio Monteverdi

Combat[t]imento di
Tancredi et Clorinda [1624]
Parole del Signor Torquato Tasso





Combatimento in Musica di Tàcredi & Clorinda, descritto dal Tasso; Il qual volendosi esser fatto in genere rappresentativo; Si farà entrare alla sprovista (dopo cantatosi alcuni Madregalli senza gesto) dalla parte della Camera in cui si farà la Musica. Clorinda a piedi armata, seguita da Tàcredi armato sopra ad un Cavallo mariano; & il Testo all' hora comincerà il Canto. Faranno gli passi, & gesti nel modo, che l'oratione esprime, & nulla di più nè meno, osservando questi diligentemente i tempi, colpi, & passi, & gli ustrimenti gli suoni incitati, & molli; & il Testo le parole a tempo pronuntiate in maniera, che le creationi venghino ad incontrarsi in una imitatione unita; Clorinda parlerà quando gli toccherà, tacendo il Testo; così Tancredi. Gli ustrimenti, cioè quattro viole da braccio, Soprano, Alto, Tenore, & Basso; & il Contrabasso da gamba, che continuerà con il Clavicembano, doveranno essere tocchi ad imitatione delle passioni dell'oratione; La voce del Testo doverà essere chiara, ferma, & di bona pronuntia alquanto discosta da gli ustrimenti, atio meglio s' intesa nell'oratione; Non doverà far gorghe nè trilli in altro loco, che solamente nel canto della stanza, che incomincia Notte; Il rimanente porterà le pronuntie a similitudine delle passioni dell'oratione.

In tal maniera (già dodici Anni) fu rappresentato nel Pallazzo dell' Illustrissimo, & Eccellentissimo Signor Girolamo Mozzenigo mio particolar Signore. Con ogni compitezza, per essere Cavaliere di bonissimo, & delicato gusto; In tempo però di Carnevale per passatempo di veglia; Alla presenza di tutta la Nobiltà, la quale restò mossa dall' affetto di compassione in maniera, che quasi fu per gettar lacrime: & ne diede applauso per essere statto canto di genere non più visto nè udito.

Combatimento in Musica di Tancredi et Clorinda, descritto dal Tasso; il quale volendosi esser fatto in genere rappresentativo, si farà entrare alla sprovista (dopo cantatosi alcuni Madrigali senza gesto) dalla parte de la Camera in cui si farà la Musica. Clorinda a piedi armata, seguita da Tancredi armato sopra ad un Cavallo Mariano, el il Testo all' hora comincerà il Canto. Faranno gli passi et gesti nel modo che l'oratione esprime, et nulla di più nè meno, osservando questi diligentemente gli tempi, colpi et passi, et gli ustrimentisti gli suoni incitati e molli; et il Testo le parole a tempo pronuntiate, in maniera, che le creationi venghino ad incontrarsi in una imitatione unita; Clorinda parlerà quando gli toccherà, tacendo il Testo; così Tancredi. Gli ustrimenti, cioè quattro viole da braccio, Soprano, Alto, Tenore et Basso, et contrabasso da Gamba, che continuerà con il Clavicembano, doveranno essere tocchi ad imitatione delle passioni dell'oratione; la voce del Testo doverà essere chiara, ferma et di bona pronuntia alquanto discosta da gli ustrimenti, atio meglio sii intesa nel oratione; Non doverà far gorghe nè trilli in altro loco, che solamente nel canto de la stanza, che incomincia Notte; il rimanente porterà le pronuntie a similitudine delle passioni dell'oratione.

In tal maniera (già dodici Anni) fu rapresentato nel Pallazzo del' Illustrissimo et Eccellentissimo Signor Girolamo Mozzenigo mio particolar Signore. Con ogni compitezza, per essere Cavaliere di bonissimo et delicato gusto; In tempo però di Carnevale per passatempo di veglia; Alla presenza di tutta la Nobiltà, la quale restò mossa dall' affetto di compassione in maniera, che quasi fu per gettar lacrime: et ne diede applauso per essere statto canto di genere non più visto nè udito.

Combat[t]imento di Tancredi et Clorinda

Parole del Signor Torquato Tasso

C. Monteverdi (1567-1643)

Viola da braccio
Soprano / Violino
Viola da braccio
Alto / Violino

Viola da braccio
Tenore

Clorinda

Tancredi

Testo

Contrabbasso da Gamba
Viola da braccio Basso
Clavicembano

Tancre - di che Clo-rinda un ho-mo sti-ma vol ne l'armi pro-varla al para-go -

9

ne. Va gi-rando co-lei l'al-pestre ci-ma ver altra por-ta, o-ve d'entrar dispo -

18 *Trotto del Cavallo*

ne.

25

Se - gue egli im - pe - tuo-so,

30

on-de as-sai pri - ma che giun-ga,

34

in gui - sa a-vien che d'ar - mi suo - ne che d'ar-mi che d'ar-mi che d'ar - mi

38

Clorinda

O tu, che por-te, corren-do si?

Tancredi

E guerra e morte.

Testo

suono ch'el-la si volge e gri-da: Ri-spose:

45

Clorinda

Guerra e mort'havrai io non rifiuto dar-lati se lei cerchi e fermo atten-de.

Testo

disse:

Testo

Ne vol Tancre-di, ch'ebbe a piè ve-

51

Clorinda

duto il suo nemi-co, u-sar ca-vallo, e scen-de e im-pugna l'un, l'al-tro il ferro a-cuto, et aguzza l'orgoglio e

57

passaggio bellicoso grave

li-ra accen-de; e van-- si incon-- tro

66

a passi tardi e len-ti quai due to - ri ge - lo - si e d'i - ra arden - ti.

73

*Sinfonia**passaggio più ristretto*

85

Testo
Not-te, che nel profondo o - scuro se - no chiu - de - - sti e nell' o-

95

blio fat - to sì gran - de, degne d'un chia-ro sol, degne d'un pieno Thea - tro, opre sarian sì me-mo - ran - de.

106

passaggio ristretto

Testo
Pia - cia - ti ch'indi il trag-

116

ga e'n bel se-re - no a le future e- tà lo spie - - - ghi e man - de. Vi-va la

126

fa-ma lor, e tra lor glo - ria splenda dal fo-sco tuo l'al - - - ta me-mo -

Così nella parte separata di Testo

133 *Principio della guerra*

ria. Non schivar, non pa-rar, non pur ritrarsi vo-gli - on co -

137

stor, ne qui destrezza ha par-te. Non dan-no i col-pi hor fin-ti-hor pie-ni hor scar-

144

- si: to-glie l'ombra e'l furor l'u-so de l'ar-te. O-di le spa-de o-di o-di le spa-de

151

orri-bilmen-te urtar-si a mez-zo il fer-ro; e'l piè d'orma non par-te: sempre il piè fer-mo

157

e la man sempre in mo - to, né scen - de ta - glio in van, né

162

pun-ta a vo - to. L'onta ir-ri--ta lo sdegno a la vendetta a la vendet-ta,

166

e la vendetta poi e la vendetta poi l'onta ri - nova: on-de sempre al ferir sempre al ferir, sempre a la

fretta stimol no-vo s'aggiun-ge e pia - ga nova. D'or in or più si me - sce e più ri-

p *f* *p* *f* *p* *f*

qui si lascia l'arco, e si strappano
 le corde con duoi diti

stret - ta si fa la pu - gna, e spa - da oprar non giova; dansi con pomi, e infello-niti e crudi

Così nella parte separata di Testo

coz - zan con gli el - mi in - sie - me e con gli scu - di. Tre vol - te il cava-

#

183 *qui si ripiglia l'arco*

parti separate di Viole

190

198

lier la don - na strin - ge con le ro - bu - ste braccia, e altret - tan - te poi da quei no -

- di da quei no - di te - na - ci ella si scinge, no - di di fier ne - mi - co e non d'a -

man - te. Tor-na-no al fer-ro tor-nano al fer-ro tor-nano al fer - ro, e l'un e l'al - tro il

Così nella parte separata di Testo

tin-ge di mol - to sangue, e stan-co e a-ne-

210

10

The musical score is written for a vocal part and a basso continuo. The vocal line is in treble clef with a key signature of one flat (B-flat). The basso continuo line is in bass clef with a key signature of one flat. The score consists of two systems. The first system has 8 measures, and the second system has 8 measures. The lyrics are: "lan- te e questi e quegli al fin pur si ri- ti- ra, e dopo lun- go fa-ti-car re- spi -". The vocal line features a melodic line with various note values, including quarter, eighth, and sixteenth notes, and rests. The basso continuo line provides a harmonic accompaniment with notes and rests. The lyrics are written below the vocal line.

lan - te e questi e quegli al fin pur si ri - ti - ra, e dopo lun - go fa-ti-car re - spi -

219

19

ra. L'un l'al-tro guar-da, e del suo cor-po esan-gue su'l po-mo de la spa-da ap-pog-gia il pe-so.

228

Già de l'ul-tima stella il rag - gio lan - gue sul primo al - bor ch'è in o - rien - te acce - so. Ve-de Tancre -

232

di in maggior copia il san-gue del suo ne-mi - co e se non tanto of-fe - so, ne go - de e in superbi - sce. Oh

237

nostra fol - le men-te ch'o-gni aura di fortu-na e-stol - le! Mi-sero, di che go-di? Oh quanto mesti si - ano i tri-

¹Così e in seguito nella parte di Testo

on - fi e infeli - ce il van-to! Gli occhi tuoi pagheran s'in vi - ta re - sti di quel sangue ogni stil - la un mar

di pian - to. Co-sì tacen - do e ri-miran-do, que - sti sanguino - si guer-rier cessa-ro al-

quan - to. Ruppe il silenzio al fin Tancre-di e dis-se, perché il suo no - me l'un l'al-tro scopris-se:

263

Tancredi

No-stra sven- tu - ra è ben che qui s'im-pie-ghi tan - to va - lor, do-ve si - len- zio il co - pra. Ma poi che

Così nella partitura

269

sor-te ria vien che ci nie-ghi e lo - de e testimon degni de l'o-pra, pre - go-ti se fra l'armi han lo - co i prie-ghi

275

che'l tuo nome e'l tuo sta-to a me tu sco - pra, acciò ch'io sappia, o vin-to o vinci- to-re, chi la mia mor-te

281

Clorinda
Indarno chie-di quel c'ho per u - so di non far pale-se.
o la mia vita ho - no - re.
Testo
Ri - spo - se la fe-ro-ce:

288

Ma chiunque io mi sia, tu innan-zi vedi un di quei duo che la gran tor-re accese.
Testo
Ar - se di sde-gno a quel par-

293

Tancredi
E in mal punto il di-ce-sti; e'l tuo dir e'l tacer di par m'al let-ta, bar-baro discortese, a la vendetta.
lar Tancre-di:
Così nella partitura

Guerra

299

Testo

Torna l'i-ra ne' co - ri e li traspor - ta, benché de-boli, in guerra a fie-ra

Così nella parte separata

303

Viola Alto: così nella parte separata

pugna! Ù' l'ar - te in ban - do, ù' già la for - za è mor - ta, o - ve, in

307

ve - ce, d'entram - bi il furor pu - gna! O che sangui - gna e spazio - sa

p *f* *p* *f* *p* *f*

¹Così il Basso nella parte separata di Testo

²Così nella partitura

311

porta fal'una e l'altra spada, ovun-que giu - gna ne l'ar - mi e ne le car - ni! e se la vi-ta non e - sce,

315

sde - gno tien-la al pet - to u - ni - ta. Ma ec-co ho mai l'ho-ra fatal è giun-ta che'l vi - ver di Clo-

322

rin-da al suo fin de - ve. Spinge egli il fer - ro nel bel sen di pun-ta che vi s'immer-ge e'l san - gue a - vi-do be - ve;

328

e la ve-ste che d'or va-go tra-pun-ta le mammel-le stringea te - nere e lie-ve, l'empie d'un cal-do fiume. El-

335

- la già sen-te mo-rir - si, e'l piè le man - ca e-gro e lan-guen - te. Segue egli la vittoria,

342

e la trafit-ta ver-gine minacciando incalza e preme. El - la, mentre ca-de - a, la vo-ce afflit-ta mo-

ven-do, dis - se le paro - le estre-me: pa - ro - le pa - ro - le ch'a lei novo spirto ad-di - ta, spir-to di fè,

di carità, di speme, vir - tù che Dio l'infon-de, e se rubel-la in vi - ta fu, la vol in morte ancel - la.

arcata sola *f p* *arcata sola* *f p* *arcata sola* *f p*

arcata sola *f p* *arcata sola* *f p* *arcata sola* *f p*

arcata sola *f p* *arcata sola* *f p* *arcata sola* *f p*

Clorinda sola in 4 ViOLE

A - mi - co, hai vin-to: io ti per-don... per do-na tu an-co - ra, al corpo no, che nul-la

¹Così fino alla fine nelle parti separata

²Così fino alla fine nella parte separata

³Così fino alla fine nella parte separata

375

arcata sola *f p* arcata sola *f p* arcata sola *f p* arcata sola *f p*

arcata sola *f p* arcata sola *f p* arcata sola *f p* arcata sola *f p*

arcata sola *f p* arcata sola *f p* arcata sola *f p* arcata sola *f p*

pa ve, a l'al-ma sì: deh! per lei prega, e dona battesimo a me ch'ogni mia col-pa la - ve.

b b

384

Testo

In queste vo - ci lan-guide ri-suo-na un non so che di fle - bile e so - a - ve ch'al cor gli scen de ed ogni sdegno am-

b b b b b b

390

morza, e gli occhi a lagri-mar l'invoglia e sfor - za. Po-co quindi lontan nel sen d'un monte scaturia mormorando un

#

¹Così nella partitura

picciol ri-o. E-gli v'accorse e l'elmo empì nel fonte, e tornò mesto al grande ufficio e pi-o. Tremar senti la

man, mentre la fronte non conosciuta ancor sciolse e scopri-o. La vide la vide e la conobbe: e restò sen-za

e vo-ce e moto. Ahì vista! ahì conoscen-za! Non morì già, ché sue vir-tuti accolse tutte in quel

¹Così nella partitura

423

punto e in guardia il cor le mi-se, e premendo il suo affanno a dar si volse vi-ta con l'acqua a chi col ferro uc-ci-se.

430

Mentre egli il suon de' sa - cri det - ti sciol-se, colei di gio - ia trasmutos-si, e ri - se: e in at - to di mo-

437

soave arcate *questa ultima nota va in arcata morendo*

Clorinda sola in 4 Viole *lunga voce in piano*

S'a - pre il ciel: io va - do in pa - ce.

rir lieta e viva-ce dir pare - a:

NOTE EDITORIALI

Le fonti sono: a) prima edizione della partitura e delle parti separate di “Madrigali guerrieri et amorosi, Libro Ottavo”, Alessandro Vincenti, Venezia, 1638, Museo Internazionale e Biblioteca della Musica, Bologna (I.Bc), RISM A/I: M 3500; b) partitura trascritta da G. F. Malipiero in “*Tutte le opere di Claudio Monteverdi, Vol. 8*”, Universal Edition, Vienna, 1927.

Le fonti sono corrette, ma includono varianti. I suggerimenti dell'editore sono tra parentesi. Le parti strumentali e vocali in chiave di soprano e tenore sono state trascritte in chiave di violino.

La copertina include copia del frontespizio e delle note di Monteverdi tratti dall'edizione antica.

La versione 1.0 è stata pubblicata il 28 marzo 2022.

EDITORIAL NOTES

The sources are: a) first edition of score and separate parts of “Madrigali guerrieri et amorosi, Libro Ottavo”, Alessandro Vincenti, Venezia, 1638, Museo Internazionale e Biblioteca della Musica, Bologna (I.Bc), RISM A/I: M 3500; b) score transcribed by G. F. Malipiero in “*Tutte le opere di Claudio Monteverdi, Vol. 8*”, Universal Edition, Vienna, 1927.

The sources are flawless with some variants. All suggestions of the editor are in parentheses. The instrumental and vocal parts in soprano and tenor clef were transcribed in violin clef.

The cover page includes the frontispiece and Monteverdi's notes from the ancient edition.

The version 1.0 was published on March 28, 2022.